

Filo&Fibra



# Il pozzo e l'eco

Progetto Ikigai FMDP 2021

P/03

Presentazione

P/06

Aboute me

P/08

Tra il reale e il virtuale

## SOMMARIO

P/16

I Laboratori

P/32

Comunicare la propria arte

P/42

As a greeting

Il pozzo e l'eco

## PRESENTAZIONE



Il **progetto IKIGAI** della *Fondazione del Monte dei Paschi di Siena* è un stata un'opportunità di crescita, arricchimento e scambio di saperi, per Vanessa Biancolini e per la Cooperativa di Comunità Femminile *Filo&Fibra* di San Casciano dei Bagni (SI).

Il **POZZO** rappresenta l'inesauribile ricchezza dell'acqua che scaturisce da una vena sotterranea, l'energia della mente, la ricchezza delle idee. L'**ECO** è la memoria, l'esperienza che arriva dal passato, è artigianalità ma anche risorse della natura che non dobbiamo dimenticare.

L'idea è stata quella di **giocare tra il virtuale e il reale** per indirizzare esperienze future di Vanessa passando tra arte, studio, manualità e realizzazione di progetti grazie alla disponibilità che caratterizza una realtà poliedrica e viva come *Filo&Fibra* e dalle tante persone che, grazie a IKIGAI, si sono avvicinate nelle sedi della nostra Cooperativa. Il **POZZO E L'ECO** si è arricchito anche di incontri formativi ed informativi, come il corso sulla sicurezza con la dott.ssa **Fulvia Candeloro**, la lezione teorica della dott.ssa **Donatella Pavan** dell'associazione milanese *Giacimenti Urbani* sui principi di economia circolare e sulla sostenibilità ambientale.

L'importante avvio di tutto il percorso è stato un **progetto di recupero di uno spazio messo a disposizione da *Filo&Fibra*** grazie alla collaborazione della Designer **Vanessa Chiocchini** per lo studio e la progettazione insieme a Vanessa Biancolini e alle **preziose donne di *Filo&Fibra*** che lo hanno realizzato.

Ho seguito con piacere Vanessa fin dalla progettazione iniziale, ho imparato cose che non conoscevo e condiviso con lei la mia esperienza di anni.

Grazie alla *Fondazione del Monte dei Paschi di Siena* per aver creduto in lei e in noi, e per le opportunità che ci sono state regalate.

Grazie a **IKIGAI** ci ha permesso di realizzare IL POZZO E L'ECO, un viaggio vivo ed entusiasmante soprattutto inusuale.

Grazie a **Niccolò Romano** per la gentilezza e l'attenzione costante.

*Gloria Lucchesi*, Presidente di *Filo&Fibra* e Referente del *Progetto Ikigai*



IN CAMMINO

Il pozzo e l'eco

# *Il mio percorso Ikigai*

## ABOUT ME

Vanessa Biancolini

Sono nata e cresciuta a Palazzone, una piccola frazione del comune di S. Casciano dei Bagni in provincia di Siena. Dopo essermi diplomata al liceo artistico, mi sono iscritta all'*Accademia di Belle Arti* di Firenze, che sto tutt'ora frequentando. Ho sempre vissuto in campagna e ho un rapporto molto stretto con la natura, soprattutto con questi luoghi della Toscana che amo per i campi, i panorami e i paesaggi stupendi. Nel gennaio del 2020 sono stata contattata dalla Cooperativa di Comunità *Filo&Fibra*, che è attiva nel mio territorio già da alcuni anni, e sono venuta a conoscenza del *Bando Ikigai*, promosso dalla *Fondazione Monte dei Paschi di Siena*, per la promozione di giovani residenti nella provincia di Siena. Ho trovato che fosse una bella opportunità per avvicinarmi al mondo del lavoro. Con la presidentessa della Cooperativa ho dunque iniziato a strutturare un percorso che integrasse arte e artigianato, digitale e tradizione. Seguendo i vari step del bando, abbiamo avviato le attività, che si sono svolte sia online che in presenza a San Casciano dei Bagni e a Celle sul Rigo, presso le sedi di *Filo&Fibra*.

Il pozzo e l'eco



# TRA IL REALE E IL VIRTUALE

## *CON VANESSA CHIOCCINI*

*Lo spazio dell'Antico forno presso il Pozzo*

Questa attività è nata con lo scopo di integrare vecchio e nuovo, attività manuale e attività digitale. Tutto è partito da uno spazio inutilizzato: l'*Antico forno* di San Casciano dei Bagni, situato nella piazzetta del Pozzo.

L'idea è stata di quella di sviluppare un progetto digitale per dare una nuova vita a quel luogo e poterlo vedere poi trasformato nella realtà.

Il 5 Maggio ho quindi incontrato la designer Vanessa Chiocchini per fare un sopralluogo al forno; abbiamo preso sul posto le varie misure e abbiamo cominciato a pensare agli oggetti necessari per trasformare quello spazio disastroso in un negozio-laboratorio: studio dei colori, dei materiali, della loro disposizione.

Questa è stata una fase decisiva per l'inizio dei lavori: indispensabile per passare all'attuazione del recupero creativo di quell'ambiente.

Il pozzo e l'eco



## FASI DEL LAVORO

*Pan di sudore ha gran sapore.*

Nella fase successiva del lavoro, abbiamo ricreato lo spazio in digitale utilizzando il sito *Homestylar* e abbiamo proceduto alla progettazione inserendo gli elementi degli interni: mattonelle, mobili e oggetti decorativi. Ovviamente questo ha richiesto molto tempo: gli oggetti e i mobili devono essere coerenti con l'ambiente che si ha in mente di realizzare, ma soprattutto funzionali. In questo caso lo spazio doveva essere pensato sia come un laboratorio, quindi adatto per ospitare persone e attività da svolgere, anche a piccoli gruppi, sia come punto vendita. Occorreva quindi fare in modo che i due obiettivi potessero coesistere in maniera funzionale e gradevole. Dopo vari tentativi siamo riuscite ad arrivare al progetto finale.

L'ultimo step è stato riportare il progetto multimediale nella realtà, restituendo lo spazio nel modo più fedele possibile al lavoro svolto in ambiente digitale.

Costruire un progetto al computer, vederlo attraverso uno schermo e poi prendere effettivamente una forma fisica concreta è stata per me la parte più interessante, ma soprattutto soddisfacente del percorso di lavoro. Assemblare i vari mobili, le mensole espositive e l'intero negozio fa capire che ogni spazio può essere risanato e può avere una nuova vita.

È stata questa l'attività più lunga dell'intero percorso *Ikigai*, per ovvi motivi. Impegnativa ma anche di grande soddisfazione ed estremamente concreta: vedere la differenza, il cambiamento dallo spazio iniziale al nuovo punto vendita è stata un'esperienza unica per me che ho partecipato attivamente alla realizzazione fisica del progetto.

## Il pozzo e l'eco



# L'INAUGURAZIONE

*La Fucina di  
Filo&Fibra*



Il pozzo e l'eco





vanessachioccinidesigner  
San Casciano dei Bagni

...



## Il pozzo e l'eco

«

**Fare rete: mai come adesso mi è stato chiaro il significato di questa espressione.  
Tanti fili uniti l'uno all'altro da una miriade ordinata di piccoli nodi. È tutta una questione di connessioni, quindi.**

La mia prima connessione è stata con Gloria Lucchesi presidente della Cooperativa di Comunità *Filo & Fibra*. Poi Vanessa. E dopo, Patrizia, Rossella, Maria, Elisa e altre donne e altri uomini.

Grazie a queste connessioni è nato “*La fucina di Filo & Fibra*” il punto vendita/laboratorio nel cuore di San Casciano dei Bagni che racchiude in sé non solo bellissimi prodotti artigianali, ma anche idee, creatività, opportunità di imparare, nuove connessioni.

Ho avuto l'onore di accompagnare Vanessa Biancolini, deliziosa giovane studentessa dell'Accademia di Belle Arti nonché vincitrice del bando **Ikigai** promosso dal Monte dei Paschi di Siena, in un percorso di formazione che prevedeva l'insegnamento di un programma virtuale per l'arredamento di interni finalizzato alla creazione di uno spazio fisico, che potesse diventare il luogo in cui Vanessa avrebbe seguito gli altri corsi di formazione laboratoriali e poi esposto gli oggetti frutto dei laboratori stessi.

Il progetto si è potuto realizzare fisicamente grazie al **preziosissimo aiuto delle altre componenti della Cooperativa, splendide donne forti, energiche e sempre sorridenti**, senza le quali il progetto sarebbe rimasto solamente virtuale. Voglio ringraziarle tutte, una per una, per aver accolto con grande fiducia sia me, perfetta sconosciuta, che il mio lavoro.

**Progettare un luogo è sempre una sfida.  
Se poi il luogo ha già una sua storia, antica e importante, è anche una grande responsabilità.**

“*La fucina di Filo & Fibra*” è oggi un negozio/laboratorio/magazzino nel cuore di San Casciano dei Bagni con l'importante **funzione di crocevia** di persone, tradizioni, innovazione e creatività da diffondere: è **un luogo d'incontro e di scambio**.

Il locale è stato per molti anni un forno, l'*Antico forno*, dove un tempo le famiglie portavano a cuocere il proprio pane; successivamente divenne non solo luogo di cottura, ma anche di produzione. **Un'antica storia da non cancellare**.

Le caratteristiche del luogo sono state quindi mantenute: la vecchia insegna in legno, le mattonelle bianche alle pareti, la zona che conteneva il forno a legna. Si è cercato, però, di rinnovarne l'impatto, di renderlo più attuale, contemporaneo.

La volontà di mantenere intatta la struttura ha determinato alcune scelte progettuali come ad esempio quella relativa al pavimento che ha cambiato del tutto aspetto con un intervento di decorazione a stencil: la spesa è stata minima, ma sicuramente c'è voluto tanto olio di gomito! Le diverse funzioni cui doveva rispondere questo luogo, ne hanno determinato la modularità: soltanto l'area magazzino è fissa con scaffalature in legno a tutta altezza, ma le altre zone prevedono la possibilità di essere spostate, modificando lo spazio a seconda delle necessità. Ad esempio il tavolo per i laboratori è su ruote e si può posizionare in vari punti della stanza; i ripiani espositivi sono stati pensati con un perno centrale che ne permette la rotazione di 180°; le pedane per la presentazione dei prodotti sono mobili e sul soffitto sono state posizionate delle griglie che danno la possibilità di variare la presentazione dei prodotti in mille modi diversi. Per l'inaugurazione, infatti, le cornici in legno sono state presentate appese per far vedere le varie forme e dimensioni in modo diverso e accattivante. Importante è stato anche l'utilizzo di mobili e complementi d'arredo messi a disposizione dalla Cooperativa: pezzi antichi riciclati a nuova funzione o modificati per adattarli al nuovo spazio. Il progetto di recupero è andato di pari passo con la volontà di riuso e di mantenimento della maggior parte degli elementi progettuali. La parte che più delle altre ha richiesto l'inserimento di nuovi elementi è stata quella relativa all'illuminazione. Le esigenze di illuminare in modo idoneo tutte le zone, infatti, hanno determinato la modifica dell'impianto elettrico con l'utilizzo di faretti e lampade a sospensione.

E' stato un progetto veramente interessante da affrontare e **una grande soddisfazione per tutti!**

*Vanessa Chiocchini*



I LABORATORI

*Un team al femminile*

Filo&Fibra



## CREARE UN ERBARIO *CON ANNA MARIA EUSTACHI*

*Le passioni sono come le piante: crescono da piccoli semi.*

Il primo incontro con la fotografa e botanica Annamaria Eustachi ha avuto luogo il 22 Maggio 2021: ho imparato che cosa fosse un erbario e quali fossero i vari procedimenti per poterlo realizzare.

Come prima cosa vanno raccolte delle piante e dei fiori, scegliendole secondo un criterio preciso. Noi avevamo l'idea di portare avanti un erbario comunale, quindi ci siamo concentrate sulle piante più comuni di questo territorio.

Una volta raccolti, i vari esemplari delle piante vanno inseriti con cura all'interno di giornali di carta in modo da farli seccare; in seguito vanno inseriti all'interno di una pressa che garantirà un peso omogeneo su tutta la superficie così che la pianta si secchi in maniera corretta.

Una volta completata questa fase, le piante sono state fissate su dei fogli ed incorniciate; è stato apposto il nome della specie, il luogo dove è stata raccolta la pianta/il fiore e la dicitura comune agli erbari (nome botanico).

Il laboratorio aveva come scopo quello di poter in qualche modo approfondire la conoscenza della natura che ci circonda, la biodiversità del nostro territorio. L'attività è stata lunga perché i fiori e le piante hanno bisogno di tempo per essiccare nella giusta maniera, ma mi è sembrata preziosa per riavvicinarsi a quelle piccole cose alle quali non facciamo più molto caso, forse anche per abitudine: le piante del nostro giardino, o semplicemente le varie specie di erbe a bordo strada che vediamo mentre facciamo una passeggiata, possono assumere un altro aspetto se sappiamo guardarle con occhi attenti e nuovi.



Il pozzo e l'eco



# TSUTSUMI & FURUSHIKI *CON JUNKO FUKUI*

*Un solo giorno con un bravo insegnante è meglio di mille giorni di studio dili-*



## Il pozzo e l'eco



Il 10 Luglio 2021 presso “*La Fucina di Filo&Fibra*” di San Casciano dei Bagni e al “*Laboratorio F&F*” di Celle sul Rigo c’è stata la possibilità di apprendere l’arte dell’impacchettamento ecosostenibile e senza sprechi grazie alla Maestra giapponese Junko Fukui, Ambasciatrice del the verde in Italia e presidente dell’Associazione culturale “*Firenze Magnifico Club*”.

Il laboratorio voleva sensibilizzare all’uso di materiali sostenibili per il trasporto o l’incarto di oggetti, senza l’utilizzo di nastro adesivo e di plastiche. Un’arte di confezionare alla maniera giapponese solamente con l’ausilio di carta e tessuto.

L’attività si è svolta in due giornate, 10 e 11 Luglio durante le quali abbiamo appreso lo *Tsutsumi*, ovvero l’incartamento tramite ripiegature di sola carta e il *Furoshiki*, l’uso di tessuto utilizzato molto frequentemente dalle famiglie giapponesi per trasportare oggetti, sistemare la biancheria o incartare doni.

La Maestra Fukui ci ha insegnato i vari passaggi di piegature, allacci e nodi per apprendere un interessante modo di riutilizzare scampoli di stoffa, fatto di tecnica e di creatività, per limitare l’utilizzo della plastica senza rinunciare alla bellezza.

*Arte* giapponese dell'incarto

Baluchon

Lapin

Bouffettes

Parquet Fleuri

Bouquet de Fleurs

IGAL FMPS

## Il pozzo e l'eco

*Arte* giapponese  
dell'incarto



Filo&Fibra



# ECOPRINTING

## *CON MARIA LETIZIA VOLPICELLI*

*La magia della natura.*

L'eco-printing, come dice la parola stessa, è un tipo di stampa naturale, in questo caso effettuata su tessuti con piante e foglie.

L'attività si è svolta il 24 e il 25 agosto 2021 nel “*Laboratorio di F&F*” a Celle sul Rigo. Durante queste giornate, insieme alla Maestra Tintora Maria Letizia Volpicelli, abbiamo appreso come decorare le stoffe, esaltando i disegni e le forme che le foglie e i fiori imprimono sui tessuti dopo la cottura.

Le tecniche apprese sono state due: la cottura in acqua e cottura a vapore. La prima giornata è stata dedicata alla cottura in acqua bollente. Sulla stoffa sono state posizionate le foglie, che sarebbero poi diventate il disegno impresso sulla stoffa. Successivamente il tessuto è stato avvolto intorno ad un bastone, legato con dello spago e messo a bollire in acqua con foglie di eucalipto: sono proprio le foglie delle piante che vanno a tingere la stoffa. Terminato questo passaggio, il drappo trattato viene slegato e le foglie rimosse, mentre un disegno naturale compare sul panno.

L'altra tecnica di tintura, con cottura a vapore, ha previsto anche l'utilizzo di terre coloranti e di stoffe mordenzate, ovvero trattate in maniera tale che le fibre si possano aprire e assimilare tutto il colore. L'eco-printing ha sempre come principio base la sostenibilità della sua realizzazione, dato che tutte le terre utilizzate, i pigmenti e ovviamente le foglie e le piante sono naturali. L'unica cosa da tener conto è che per realizzare un'opera simile occorre tempo e pazienza: va pensata e organizzata la composizione delle foglie sulle stoffe e vanno rispettati i tempi di cottura previsti a seconda delle tecniche usate. I risultati finali sono sorprendenti e suggestivi!

# FELTRO TRIDIMENSIONALE

## *CON DIANA BISCAIOLI*

*La creatività è l'intelligenza che si diverte.*

Il laboratorio, svoltosi a Celle sul Rigo il 26 e 27 agosto 2021, ha permesso di scoprire una prerogativa insolita del feltro: la tridimensionalità. Durante queste due giornate, accompagnate dalla Maestra feltraia Diana Biscaioli, ho imparato ad applicare al feltro due metodi di lavorazione: quello ad ago e quello ad acqua.

Il primo giorno è stato dedicato al feltro ad ago, che utilizza l'infeltrimento della lana per creare qualsiasi tipo di forma. E' una tecnica abbastanza impegnativa, perchè la lana va lavorata a lungo: per farla indurire il più possibile si devono applicare diversi strati e colori, dove sia necessario.

Durante la seconda giornata, invece, è stata utilizzata l'acqua come *medium* per creare delle ciotole in feltro multiuso. Lavorato con acqua e sapone, il feltro diventa malleabile e si possono creare forme diverse, secondo il proprio gusto e la propria fantasia.

Questa è una tecnica solo apparentemente facile; va appresa, invece, con anni di lavorazione e di esercizio, richiede tempo e perizia manuale, perché la lana deve infeltrirsi bene per rimanere ferma e salda, garantendo durezza al lavoro fatto, proprio nella forma che abbiamo deciso di dargli.

## Il pozzo e l'eco



# Filo&Fibra



# TINTURA DI TESSUTI E FIBRE NATURALI

## *CON CRISTINA CASTELLAZZI*

*Dieci persone, dieci colori.*

Il primo incontro con la Maestra tintora Cristina Castellazzi è avvenuto al “*Laboratorio di F&F*” a Celle sul Rigo il 28 agosto 2021. Sono state dedicate due giornate alla tintura delle fibre e dei tessuti utilizzando terre coloranti naturali oppure fiori raccolti in precedenza e fatti seccare, come la ginestra, oltre a fondi di caffè e carciofi. Le lane naturali sono state mordenzate e successivamente messe a bollire con i pigmenti o le piante suddette e, a procedimento terminato, sono state passate sotto acqua corrente fino a che non hanno smesso di rilasciare il colore in eccesso. Infine sono state stese ad asciugare. Questa tecnica, oltre a essere sostenibile, può creare degli effetti di colore molto particolari visto che lana può essere sottoposta a più bagni utilizzando il liquido colorato dei vari risciaqui, così da avere delle tonalità via via sempre più chiare e melangate. Si possono inoltre mischiare le acque per ottenere risultati di colore sempre diversi.



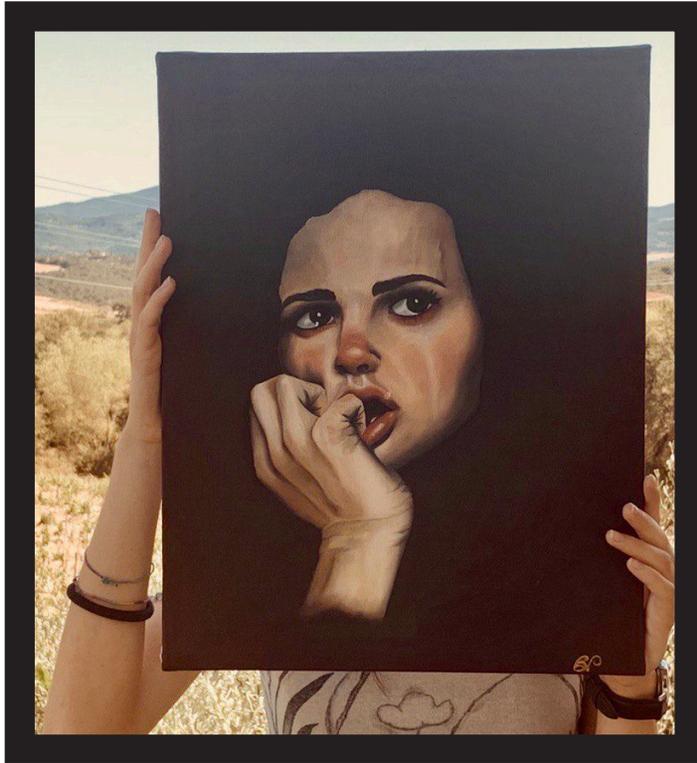
*Comunicare la*



*propria arte*

# COMUNICAZIONE E DIGITAL MARKETING *CON SARA SELMI*

*Non si può non comunicare.*



Imparare come comunicare la propria arte attraverso i social: questo è stato uno dei laboratori ai quali mi sono sentita più legata. Sappiamo tutti che oggi saper comunicare attraverso i social è importante anche per chi gestisce un'attività, soprattutto se si parte da zero, come nel mio caso con i miei lavori artistici.

Durante il percorso sono state affrontate le varie strategie di comunicazione sui social più adatti per promuovere, pubblicizzare e commercializzare opere artistiche come le mie e soprattutto dove il messaggio è immediato:

*Instagram, Pinterest, Artpal, Shopify, Etsy* ed altri.

Dopo un'introduzione rispetto alle strategie dei vari canali e, in particolare, ad alcune caratteristiche dell'algoritmo di Instagram, lo step successivo è stato quello di fotografare i miei disegni e le mie opere, in modo da avere scatti con prospettive e ambientazioni diverse: immagine totale, particolari, dettagli d'ambiente. Ha richiesto molto tempo selezionare i miei lavori, per stabilire quale potesse essere utilizzato e quale no, immaginando anche una coerenza tra le immagini da pubblicare, cosa che, naturalmente, dipende molto dai gusti personali.

Un altro passo è stato quello dello studio dell'impostazione della pagina *Instagram* da cui partire per la pubblicazione di testi e immagini. Esiste una grande possibilità e libertà di scelta su come impostare il proprio profilo, ma in ogni caso va pensato ed organizzato con cura: si possono pubblicare lavori che creino una figura spezzata e ricostruibile in diversi post, oppure si possono creare delle righe costituite da immagini o da grafiche e si possono variare i contenuti dei post alternando foto, grafiche e video.

Il motivo per il quale si decide di aprire un profilo d'arte non è mai uno solo: c'è chi, giustamente, vuol farsi conoscere per vendere o pubblicizzare le proprie opere, o chi lo usa solo come canale espressivo di sé e della propria arte, come una specie di catalogo delle proprie sensazioni o chi, invece, ne fa un bel passatempo, mixando immagini, parole e musiche. Io, per esempio, ho sempre disegnato, man mano ho incrementato i miei studi e le mie tecniche, ma in questo campo non si finisce mai di imparare e di crescere. La mia idea era quella di creare una pagina per iniziare a far conoscere i miei lavori e questo laboratorio mi ha aiutata a capire come funzionano i social, dato che non ne uso molti e non mi ero mai chiesta come funzionassero i vari algoritmi (che comunque sono soggetti a continue variazioni e sfuggono ad una comprensione precisa).

È stato molto interessante capire anche i tempi e le percentuali di successo, che non sono mai garantite: aprire una pagina richiede tempo, coerenza e continuità, altrimenti è molto probabile che il social stesso non si accorga di te ed è particolarmente impossibile creare engagement sulle proprie pagine.

E poi, per pubblicare cose così personali, bisogna vincere la timidezza ed essere pronti a ricevere critiche, soprattutto sui social, che a volte possono essere anche spietate. Comunque ci sono anche aspetti molto positivi, come quello di raggiungere tante persone, con una comunicazione diretta e veloce, abbattendo il limite della distanza fisica. Inoltre permettono di avviare un'attività di vendita o di sponsorizzazione dei propri lavori artistici anche in assenza di un negozio fisico e senza la necessità di investimenti economici importanti. Per una giovane come me, che vive in un piccolo borgo come quello di Palazzone e che deve ancora completare gli studi, sono sicuramente opportunità da sfruttare.







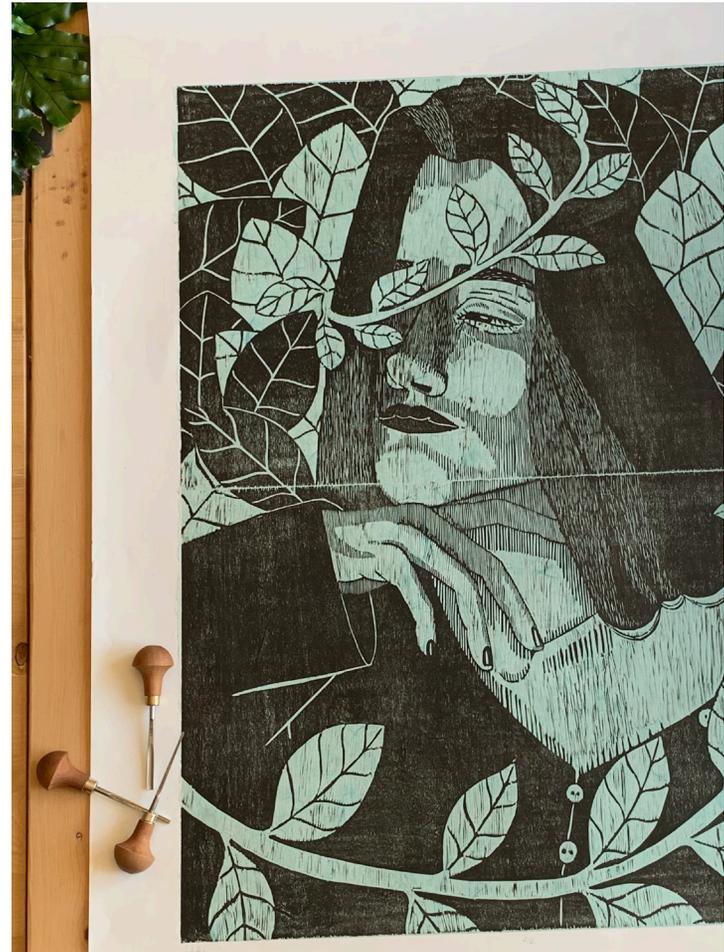
## LA TECNICA

### *Lineografia Xilografia*

Si utilizzano attrezzi come bulini e sgorbie per incidere legno o linoleum, andando a creare in questo modo delle forme o dei disegni: si scavano le parti che nel bozzetto dovranno rimanere bianche e in rilievo si lasciano le parti che dovranno essere inchiostrate e che permetteranno di realizzare, su carta, stoffa o altro materiale, l'immagine pensata. La matrice può essere utilizzata più volte, fino alla sua usura, per stampare più copie dell'opera grafica.

Il pozzo e l'eco





Il pozzo e l'eco



## AS A GREETING

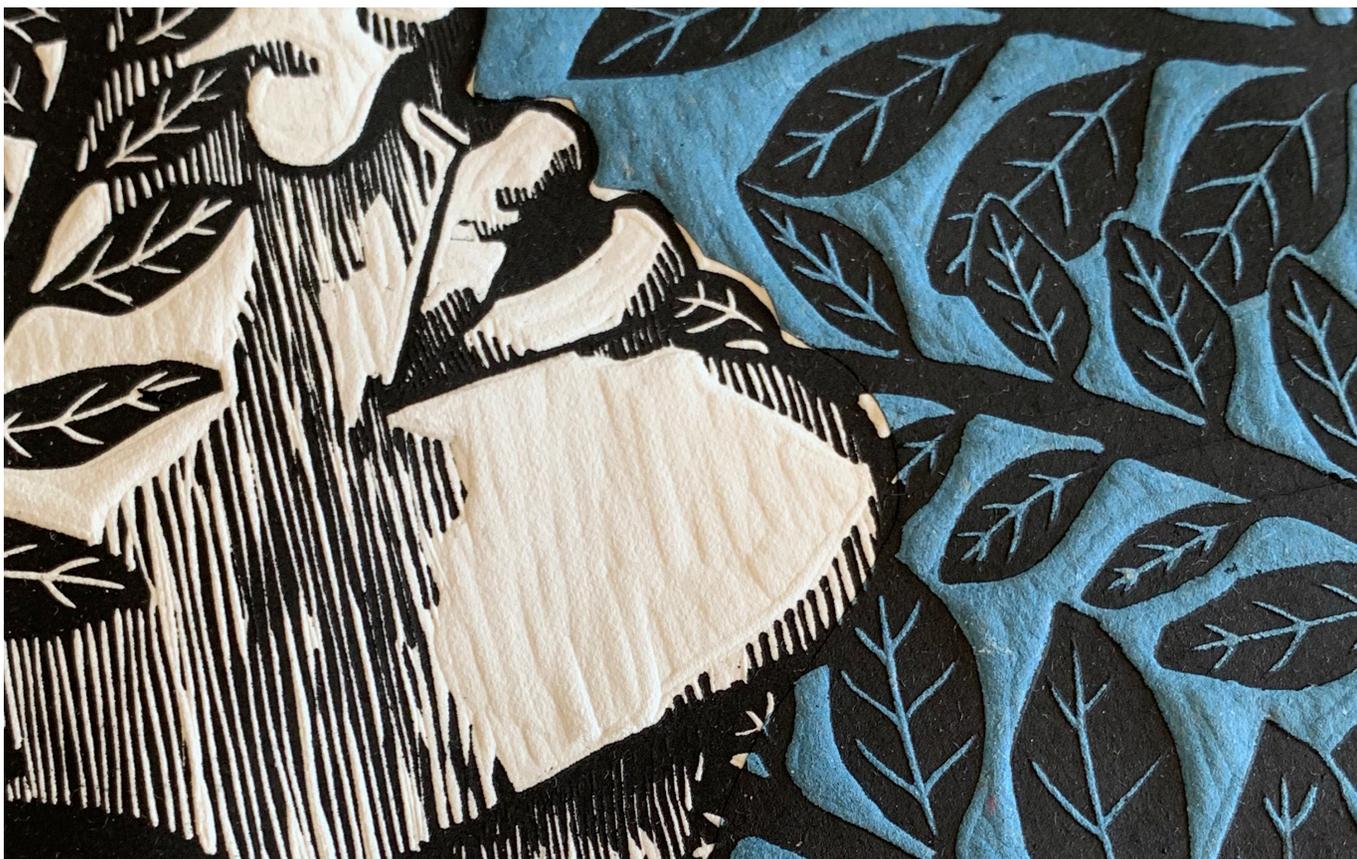
*Whit gratitude.*

Alla fine di questa esperienza posso affermare senza ombra di dubbio che ho avuto davvero una grande possibilità, anche perché il tutto è iniziato in via telematica nel gennaio del 2021, quando, durante il periodo di lockdown dovuto alla pandemia *Sars-Cov-2*, non si avevano molte possibilità di attività o di relazione. Il progetto **Ikigai**, svoltosi poi durante quasi tutto quest'anno, mi ha fatto apprendere molte tecniche che non conoscevo e mi ha permesso di incrementare le conoscenze su molti argomenti diversi, per lo più incentrati sulla sostenibilità, sul riuso, sulla trasformazione di percorsi virtuali in progetti reali.

Ho avuto anche modo di conoscere lavorazioni artigianali che, sebbene non abbiano a che vedere direttamente con il mio percorso di studi, sono state comunque interessanti e credo che potranno essermi utili anche nel mio percorso futuro.

Non è stato tutto una passeggiata: ho dovuto confrontarmi con la mia timidezza, affrontare imprevisti e gestire responsabilità che non avevo mai avuto, cose che non avevo mai fatto. Anche a livello burocratico ho dovuto imparare a disbrigarmi tra moduli e scadenze e a far incastrare la presenza ai vari laboratori con gli impegni di studio presso l'*Accademia* di Firenze. Tutto questo mi ha fatto crescere molto e mi ha dato nuova consapevolezza. Ne esco arricchita, non solo di competenze, ma anche di relazioni, e formata in un modo originale, che non sarebbe stato pensabile in altro modo. Un grande grazie, quindi, alla **Fondazione Monte dei Paschi di Siena**, alla Cooperativa di Comunità **Filo&Fibra** e a tutte le persone che hanno contribuito e reso possibile l'attuazione del progetto, accettando di accompagnarmi e di trasmettermi i loro saperi.

Un sincero pensiero di gratitudine anche ad **Agnese Carletti**, il Sindaco di San Casciano dei Bagni, che è stata presente in questo percorso, fin dall'inaugurazione della **Fucina di Filo&Fibra** e una speciale riconoscenza a **Gloria Lucchesi**, che mi ha accompagnata, incoraggiata e guidata in ogni fase del percorso, dedicandomi tempo, energie e cura.



La presente pubblicazione si inserisce all'interno del *Progetto Ikigai FMDP* di Siena

**Progetto editoriale di Sara Selmi**  
**Testi -dove non altrimenti specificato - di Vanessa Biancolini**

**filofibracoop@gmail.com**  
**www.filoefibra.it**  
**youtube: Filo&Fibra coop**

**RIPRODUZIONE VIETATA**

Sede Legale  
Piazza della Repubblica 4 -San Casciano dei Bagni (SI)1

